

IIS "E. SANTONI" - PISA
Prot. 0003632 del 31/08/2021
02-05 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
e p.c.
Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori
Alle studentesse e agli studenti
AI DSGA
Al personale ATA
tramite pubblicazione all'ALBO - Sito web dell'Istituto

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per l'avvio dell'a.s. 2021-22 ad integrazione dell'atto a.s. 2020/21

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il DPR n. 297/94;
- la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 25 del D.L.vo 165/2001 e.ss.mm.ii.;
- il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;
- la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- il Dlgs n. 66/2017, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità";
- il Piano di inclusione deliberato dal collegio dei docenti;

- *il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022, elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto l'11 gennaio 2019 con Delibera n. 176 e le successive modifiche ed integrazioni;*
- *gli atti di indirizzo degli aa.ss. 2019/20 e 2020/21, che si richiamano integralmente nelle parti applicabili al nuovo anno scolastico;*
- *i Decreti-legge, a partire da quello del 23 febbraio 2020, inerenti le Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, fino al DL n. 111 del 6 agosto 2021, relative conversioni in legge nonché DPCM attuativi*
- *le modalità di valutazione degli apprendimenti nelle Attività Didattiche Integrative Domiciliari - ADID (Ordinanza ministeriale n. 11/2020) approvate dal Collegio dei Docenti del 28 maggio 2020, e inserite nell'integrazione del PTOF per l'a.s. 20/21;*
- *le Indicazioni operative per la modalità di organizzazione delle ADID del dirigente scolastico rivolte alle/ai docenti con circolare n. 299 del 5 marzo 2020, nonché alle studentesse e agli studenti, e alle rispettive famiglie, con circolare n. 300 del 7 marzo 2020;*
- *il piano scuola 2021-22 del ministero dell'istruzione circa lo svolgimento dell'attività didattica a partire dal mese di settembre 2021 e gli allegati documenti tecnici del CTS;*

EMANA

le linee generali per l'integrazione degli atti di indirizzo aa.ss. 2019/20 e 2020/21, e per l'avvio dell'a.s. 2021/22.

SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO

Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, Il dirigente:

- mette in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- proroga i referenti COVID-19, ovvero ne individua di nuovi in caso di necessità;
- assicura il servizio dei collaboratori scolastici, con le attività necessarie al funzionamento dell'istituzione scolastica, in particolare durante lo svolgimento delle operazioni di valutazione periodica degli studenti (scrutini), laddove svolte in presenza, lo svolgimento degli Esami integrativi, di idoneità o preliminari per l'esame di stato, delle attività di recupero degli apprendimenti, di ogni attività didattica in presenza, comunque rispettando le norme di sicurezza definite e comunicate con disposizioni attuali e successive;
- assicura altresì la piena funzionalità dell'istituzione scolastica a supporto della eventuale didattica a distanza e dell'attività amministrativa dell'ufficio coordinata dal DSGA, con il quale manterrà un contatto costante.

AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO – FORMATIVA

Durante il periodo di emergenza sanitaria, il Dirigente scolastico ha predisposto le condizioni per l'attivazione, in caso di sospensione delle attività didattiche nella scuola in presenza, ed attiverà, ove necessario, modalità di didattica a distanza, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali. In base alle disposizioni di sicurezza per il rientro degli studenti a Settembre si indicano le seguenti priorità:

1. Favorire le migliori condizioni per il recupero delle competenze legate alle discipline comuni e di indirizzo
2. Compatibilmente con gli spazi e gli arredi, nonché le risorse umane e strumentali disponibili, favorire il più possibile la presenza fisica degli studenti a scuola.
3. Prevedere un sistema di didattica mista (on-line e in presenza), se necessaria, e una "modalità complementare alla didattica in presenza" nella eventualità di sospensione o di una riduzione delle attività didattiche in presenza.
4. Diffondere l'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza della Google Suite for Education, con il rinnovo della licenza Enterprise, nonché l'utilizzo di sistemi alternativi dotati delle caratteristiche di sicurezza informatica (come <https://open.meet.garr.it/>), del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie secondo quanto stabilito nelle Linee guida sulla DDI.
5. Valorizzare le competenze delle/dei Docenti di potenziamento, promuovendo la loro partecipazione alla didattica attiva, e il loro inserimento all'interno di commissioni e gruppi di lavoro.
5. Riconsiderare l'orario di apertura pomeridiana delle due sedi, anche in funzione dell'organico aggiuntivo di personale collaboratore scolastico, nel rispetto dei protocolli sanitari (pulizia ed igienizzazione dei locali e dei laboratori quotidiane e al cambio della classe) e, contemporaneamente, assicurare la vigilanza degli studenti e permettere il flusso in entrata ed in uscita da più ingressi di tutta la comunità scolastica (ridurre al minimo gli assembramenti)
5. In caso di riduzione della durata delle lezioni non attribuibile a cause di forza maggiore (già deliberate in Cdl) prevedere modalità di recupero: a distanza, con attività sincrone e/o asincrone, oppure in presenza
6. Valutare con attenta ponderazione, fino al termine dell'emergenza sanitaria, e in coerenza con la normativa vigente di carattere emergenziale, l'attivazione di progetti, attività extrascolastiche e PCTO in presenza, anche in considerazione delle caratteristiche peculiari delle singole attività nonché dell'evolversi dell'emergenza epidemiologica
7. Almeno per il primo periodo scolastico (trimestre o quadrimestre), favorire la modalità a distanza (email, meet) su appuntamento del ricevimento sia settimanale che pomeridiano dei genitori in base ai criteri per lo svolgimento dei rapporti scuola-famiglia approvati dal Cdl ai sensi dell'art. 29 comma 4 del CCNL 2006/09, con delibera n. 219 del 29/04/2020, sulla base della delibera del Collegio dei Docenti n. 44 del 17/04/2020.

PROSEGUIMENTO DELL'INSERIMENTO NEL CURRICOLO D'ISTITUTO DELLA MATERIA "EDUCAZIONE CIVICA" - [legge 92/2019](#) e [Linee Guida di cui all'Allegato A del DM n. 35 del 22 giugno 2020](#)

Il dirigente scolastico, mediante l'atto d'indirizzo dello scorso a.s., ha assicurato l'introduzione dell'educazione civica all'interno del curriculum di istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21. La materia è stata introdotta grazie al lavoro preparatorio di una specifica commissione, che ne ha definito i traguardi di competenze, le modalità organizzative e contenuti; a seguito di delibera del Collegio dei docenti, è stata approvata una specifica sezione del PTOF in occasione dell'approvazione dell'aggiornamento annuale a.s. 2020/21 del vigente PTOF triennale.

Si ricorda che nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica dell'istituzione scolastica, le Linee Guida ministeriali si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali presenti esplicitamente nella Legge istitutiva, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate, ovvero:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà (artt. 3 e 4 della Legge);
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (art. 3 della Legge);
- CITTADINANZA DIGITALE (art. 5 della Legge).

L'insegnamento dell'educazione civica, in applicazione nelle norme nazionali, è di carattere trasversale, per un totale di **almeno 33 ore** per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta dei docenti del consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti ha provveduto, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento e risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi, risultati e traguardi specifici per l'educazione civica, valorizzando per la loro attuazione le competenze dell'organico dell'autonomia in sinergia tra loro.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF (par. 4.5) sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi e ai risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Tutto il materiale relativo a questa disciplina inserito nel PTOF è a disposizione del personale docente per affrontare, nel modo più opportuno ed integrato con le proprie discipline di insegnamento, le tematiche dell'educazione civica.

Si raccomanda, giunti al termine del primo anno di sperimentazione, una disamina dei punti di forza e delle aree di miglioramento delle modalità con cui è stato affrontato l'insegnamento dell'educazione civica, per mettere a punto eventuali azioni correttive in itinere.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico; concorre altresì, per gli aspetti di competenza, alla valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe.

AZIONI A SUPPORTO DELL'ORIENTAMENTO-RIORIENTAMENTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

La nostra scuola si presenta spesso, nel quadro dell'offerta formativa del territorio come "scuola della seconda opportunità", con un notevole discostamento tra le iscrizioni pervenute nei termini previsti, e le successive richieste di inserimento a seguito di ripensamenti o insuccessi scolastici in altre scuole; ciò comporta la necessità di porre in essere delle azioni di tipo

- organizzativo (sessioni di esami di idoneità/integrativi per i passaggi tra corsi di diverso tipo)
- didattico (fornire programmi o parti di essi, indicazioni bibliografiche, eventuali suggerimenti per la preparazione, e, in prospettiva, brevi interventi formativi finalizzati a favorire il diritto al riorientamento che si evince dall'art. 5 comma 2 lett. a) del DPR 88/2010

Per svolgere al meglio tali compiti, è opportuno prevedere che, dedicando opportune risorse di personale docente, si predispongano misure di carattere didattico e organizzativo tali da snellire l'attuale modalità di accoglienza di alunni provenienti da altri corsi di studio; a solo titolo di esempio e fermo restando il rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, in sede di scelta degli strumenti ritenuti più opportuni, potrebbero essere predisposti un vademecum ed un regolamento interni per ottimizzare nei tempi le operazioni di routine nei passaggi tra scuole, e dedicare, di conseguenza, la dovuta attenzione alla valutazione di percorsi meno lineari, caratterizzati dal possesso di competenze acquisite in contesti di apprendimento non solo formali, ma anche non formali e informali, nel senso indicato all'art. 4, commi 53 e 54 della L. 28 giugno 2012, n. 92.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Per quanto riguarda la formazione del personale docente, il dirigente prosegue nell'intento già formulato in occasione dei precedenti Atti di indirizzo per gli aa.ss. 2019/20 e 2020/21, di dare **maggior evidenza alla formazione continua in atto nella scuola, ivi compresa l'autoformazione.**

Si propongono percorsi di formazione di vario genere, con particolare riguardo alle competenze in ingresso necessarie al ruolo o all'incarico di appartenenza, e ai processi di riforma in atto, valorizzando le competenze del personale interno in qualità di formatore.

Considerata l'eccezionalità del momento, si configura come formazione obbligatoria in servizio quella relativa all'emergenza sanitaria prevista dalle norme e dagli accordi sottoscritti a livello nazionale, anche in aggiunta alla formazione obbligatoria sulla sicurezza già definita ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/908.

Verrà anche riproposta l'attività di formazione continua sulla didattica con le tecnologie, nella modalità già sperimentata di "Apprendimento in azione", che meglio si adatta all'individualizzazione dei bisogni formativi e permette l'applicazione immediata sul campo di ciò che si apprende, creando nuovi e più elevati bisogni formativi. Si ricorda che il Piano scuola 2020-21 invita le istituzioni scolastiche a organizzare, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche". Si tratta, altresì, di porre in essere le azioni previste dal Progetto DAL, finanziato dalla regione su fondi europei per potenziare le competenze digitali

finalizzate ad attività di didattica a distanza, da intendersi come complementare a quella in presenza.

Inoltre si promuoveranno azioni di interazione tra la nostra scuola e l'università nell'ambito della formazione e della ricerca didattica sulle materie presenti nei curricula generali e di indirizzo dell'istituto, e in quelle ad esse affini.

Si rende altresì necessario attuare quanto disposto dal comma 961 della legge di stabilità 2021 (L. 178/2020) relativamente alla formazione sull'inclusione di tutti i docenti, privi della specializzazione sul sostegno didattico, che hanno in classe alunni con disabilità, per un modulo di almeno 25 ore.

Nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti in materia di deliberazione delle attività formative, si suggerisce una lista (non esaustiva) di settori su cui intervenire:

- metodologie di insegnamento e di apprendimento
- metodologie per l'inclusione scolastica (disabilità, DSA, BES), anche in aggiunta al modulo di cui alla L. 178/2020
- riflessioni sulla didattica interdisciplinare (con possibilità di costruzione, sperimentazione e valutazione di percorsi interdisciplinari)
- modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali
- strumenti per la progettazione, attuazione e valutazione della didattica a distanza
- formazione sui processi di riforma in atto e sulle relative nuove figure professionali

AZIONI DEL DIRIGENTE A TUTELA DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

Il dirigente scolastico favorirà il percorso di apprendimento delle alunne e degli alunni, garantendo la presenza delle differenti modalità di didattica integrata, sincrona o asincrona, nel rispetto della programmazione didattica dei docenti e delle norme vigenti, comprese quelle transitorie che dovessero sopraggiungere in considerazione dell'evoluzione dell'emergenza epidemiologica.

Per rispettare le regole del distanziamento sociale ed evitare assembramenti, il dirigente scolastico convocherà da remoto, tramite l'applicativo Meet di GSuite, o altre piattaforme (come <https://open.meet.garr.it/>) che rispettino i requisiti di sicurezza informatica dei dati, il Collegio docenti e altri organi collegiali che prevedono la presenza di un elevato numero di membri, al fine di coordinare le azioni organizzative e gestionali. Laddove possibile alcune riunioni saranno effettuate in presenza. Il dirigente scolastico, coadiuvato dal referente per la valutazione, coordina il gruppo di lavoro sulla autovalutazione di Istituto (NIV), promuove la cultura delle attività valutative e formative costanti, e cura che vi siano le migliori condizioni interne di lavoro per la corretta applicazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto, accogliendo a tale proposito, con disponibilità ad analizzarle, idee e proposte formulate da singoli, da commissioni e gruppi di lavoro.

Il dirigente scolastico assicura che vengano utilizzati, anche nella didattica a distanza, gli strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o

bisogni educativi speciali previsti dai rispettivi PDP, e l'utilizzo delle strategie utili per restare in contatto con gli alunni con diverse abilità.

Il dirigente scolastico ha attivato ed attiverà in caso di bisogno, tutte le procedure per assegnare, alle studentesse e studenti in comodato d'uso gratuito, i dispositivi presenti nella dotazione scolastica nonché quelli ulteriori già acquistati e quelli in via di acquisizione tramite specifici bandi PON, per facilitare la reale fruibilità della didattica a distanza; provvederà altresì a fornire un supporto per la connettività degli studenti in situazione di disagio economico e sociale che ne facciano specifica richiesta.

Il dirigente scolastico, in costante contatto con il RPD (Responsabile della Protezione dei Dati), assicura l'applicazione della normativa sulla *privacy* nella gestione delle piattaforme e degli altri strumenti necessari per l'eventuale ricorso alla Didattica Digitale Integrata e per le riunioni collegiali a distanza.

Il dirigente scolastico, in costante contatto con il RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) ed il Medico Competente, assicura le necessarie condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro a seguito dell'emergenza sanitaria; in particolare cura l'aggiornamento periodico del DVR - Documento di Valutazione dei Rischi, dei protocolli di pulizia e sanificazione degli ambienti da parte dei collaboratori scolastici e, laddove necessario, da parte di ditte specializzate, e pone in essere, per gli aspetti organizzativi, le procedure rese necessarie dalla sorveglianza sanitaria eccezionale di cui all'art. 83 d.l. 34 del 19 maggio 2020; cura i rapporti con gli EE.LL, le Istituzioni, le Associazioni e le altre scuole al fine di favorire l'interscambio delle comunicazioni ed il supporto degli Enti preposti.

Il dirigente scolastico assicura la pubblicazione sul sito dell'istituto dei regolamenti, delle direttive e di ogni atto che riguarda il personale scolastico, gli studenti e le rispettive famiglie.

Considerato il carattere eccezionale di questo momento storico, le cui incertezze sono accompagnate anche da nuove opportunità, il dirigente scolastico invita tutti i membri della comunità scolastica, ognuno secondo le proprie competenze, responsabilità e possibilità, a contribuire, innanzitutto col rispetto delle regole, ma anche con la formulazione di proposte e l'organizzazione di iniziative anche in forma autonoma purché coordinata tramite le forme di partecipazione all'interno dei competenti OOCC, per il raggiungimento dell'obiettivo principale dell'Istituto Santoni, che è il successo formativo delle studentesse e degli studenti, in un clima di collaborazione che possa essere vissuto come positivo e stimolante per chi lavora, per chi apprende, e per chiunque entri in contatto con questa comunità scolastica.

Il presente Atto d'Indirizzo è suscettibile di modifiche ed integrazioni in caso di necessità derivanti da innovazioni normative.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Maurizio Berni
[firmato digitalmente]